

COMUNE DI BULZI

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 1 Del 07-03-19

Oggetto:	IMU, IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI 2019.
-----------------	--

L'anno duemiladiciannove il giorno sette del mese di marzo alle ore 11:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MULTINEDDU EDOARDO	P	SANNA SARA	P
VACCA STEFANO MATTIA ITALO	P	DETTORI FRANCESCO ANTONIO	P
PIANA SAURO	P	SARDU PALMIRO FAUSTO	A
PIGA PIETRO GIUSTINO	P	OGGIANO AURORA LEONARDA	P
MANUNTA MARIA VELELLA	P	GATTU MAURA	A
BIOSA MICHELE ANDREA	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor MULTINEDDU EDOARDO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale FONNESU DEBORA RITA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n° 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.

18/08/2000, n° 267 hanno espresso:

PARERE: REGOLARITA` TECNICA
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
OGGIANO ADONELLA

PARERE: REGOLARITA' CONTAB.
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
OGGIANO ADONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 22 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), la quale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per la componente patrimoniale, TASI (Tributo per i servizi indivisibili) per la componente riferita ai servizi e della TARI (tassa sui rifiuti);

TENUTO conto, che l'IMU è disciplinata : dall'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni e dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;

RICHIAMATA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodante utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dell'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993., nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

RICORDATO come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

RICORDATO inoltre come dal 2013 il gettito dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

STATO: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

COMUNI: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote dell'IMU per l'anno 2019 ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta

giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 27, comma 8 della legge 448/2000, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale del contribuente e relative pertinenze,

limitatamente alle categorie A1, A/8 e A/9;

- 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €200,00, riconosciuta a favore di:

1) unità immobiliare adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;

2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n.3 del 15.03.2018 relativa all'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2018;

DATO ATTO che si intendono riconfermare, per l'anno 2019 le aliquote già applicate per l'anno 2018;

VISTI :

-il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.Lgs. n. 267/2000;

- il regolamento di contabilità e lo statuto comunale;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i;

Con n° 9 voti favorevoli su n° 9 consiglieri presenti e votanti espressi in forma palese

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- Di confermare per l'anno 2019, le aliquote IMU applicate nel 2018 ed esplicitate nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Di dare atto il pagamento del tributo avverrà in n. 2 rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre 2019, ferma la possibilità del pagamento effettuato in un'unica soluzione entro la data del 16 giugno 2019;

- Di trasmettere telematicamente la presente al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, unanime, espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi di legge

ALLEGATO "A"

ALIQUOTE IMU ANNO 2019

Fabbricati del gruppo A (esclusi A10) diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze per categorie C2, C6, C7 (senza limiti numerici)
7,6 per mille

Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8, A/9 + una pertinenza per categorie C2, C6, C7
4, per mille

Detrazioni per abitazioni principali
€ 200,00

Altre abitazioni principali (gruppo A ad esclusione A1, A8, A9, A10) + una pertinenza per categorie C2, C6, C7
non soggetto

Fabbricati in A10
7,6 per mille

Fabbricati del gruppo D - esclusi D10
7,6 per mille

Fabbricati del gruppo D5
7,6 per mille

Fabbricati del gruppo D10 (rurali strumentali anche diversamente accatastati)
non soggetto

Fabbricati in C1 (destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate)
7,6 per mille

Abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado, esteso al coniuge del comodatario in caso di morte e in presenza di figli minori, se nelle stesse il familiare ha stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimora abitualmente + una pertinenza per categorie C2, C6, C7
7.6 per mille con riduzione del 50% se rispettano i termini previsti dalla normativa vigente

Aree edificabili
7,6 per mille

Terreni agricoli – in virtù di quanto disposto dalle Legge di stabilità n.208/2016, che al comma 13 ha rideterminato l'imposta municipale sui terreni agricoli (IMU) a decorrere dal 2016, stabilendo che i comuni esenti sono quelli indicati dalla circolare del Ministero delle Finanze n.9/1993, dalla quale risulta esente anche il comune di Bulzi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MULTINEDDU EDOARDO

Il Segretario Comunale
FONNESU DEBORA RITA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 12-03-19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata trasmessa, con elenco n. _____ in data _____, ai capigruppo consiliari;
- E' stata trasmessa all'Organo di Controllo in data _____, Prot. N. _____

Bulzi, 12-03-19

Il Segretario Comunale
FONNESU DEBORA RITA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 07-03-19, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Bulzi, li _____

Il Segretario Comunale
FONNESU DEBORA RITA
